



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE Area:		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa con il Consorzio per lo Sviluppo industriale Frosinone per la presa in carico ed avviamento dell'impianto di depurazione di Anagni.			
_____ (BIANCHI BARBARA) _____ (CARINI DEMETRIO) _____ (D.CARINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;">                     _____ (Zingaretti Nicola)                      IL PRESIDENTE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE, RIFIUTI <div style="text-align: center;">                     _____ (Buschini Mauro) _____ ( ) _____                      L' ASSESSORE IL DIRETTORE                 </div>		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b> Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 03/03/2017 prot. 118</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone per la presa in carico ed avviamento dell'impianto di depurazione di Anagni.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta regionale di concerto con l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riguardo agli articoli 117 e 118;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e, in particolare gli articoli 141,143,172 e 174;

CONSIDERATO che negli anni '90 la Regione Lazio ha realizzato un depuratore in zona ASI, in Comune di Anagni, concludendo i lavori in data 12 novembre 1992;

CONSIDERATO che l'impianto, di proprietà della Regione, non è però entrato in funzione a causa del sovradimensionamento della parte relativa ai reflui civili e industriali effettivamente prodotti e collettibili, nonché per la mancanza dell'ultimo tratto dei collettori fognari e di alcune necessarie apparecchiature;

CONSIDERATO che con DGR n. 354/03 sono stati effettuati lavori per la ristrutturazione e l'adeguamento dell'impianto di depurazione consortile di Anagni;

CONSIDERATO che l'intervento di ristrutturazione e adeguamento prevedeva due fasi: una prima nella quale avrebbe dovuto conferire una capacità pari a 74.000 abitanti equivalenti, di cui 48.293 per scarichi industriali e 25.707 per scarichi civili; successivamente l'impianto avrebbe dovuto acquisire una ulteriore capacità di 50.000 abitanti equivalenti;

CONSIDERATO che la prima fase è stata affidata nel 2005 ad ACEA ATO 5 S.p.a. per un importo di € 3.606.131,46;

CONSIDERATO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2005, è stato dichiarato lo "*stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale*", prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 ottobre 2012;

CONSIDERATO che con successive Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3441/05 e n. 3447/05 il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza ambientale e sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Ufficio commissariale individuando le risorse economiche per i primi interventi;

CONSIDERATO che il depuratore consortile di Anagni si inserisce tra le attività seguite dall'Ufficio commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone, per fronteggiare la grave situazione di crisi socio-economica ed ambientale che ha interessato il territorio della valle del Sacco;

CONSIDERATO che con delibera n. 668 del 3 agosto 2007 la Giunta della Regione Lazio ha approvato l'inclusione dei lavori di completamento del depuratore consortile tra gli interventi infrastrutturali di prioritario finanziamento, strettamente necessari sul territorio regionale per il risanamento delle risorse idriche, a tutela delle acque superficiali fluviali, lacuali e marino costiere, con particolare riferimento a quelle ubicate in aree sensibili e naturali protette;

CONSIDERATO che con disposizione commissariale n. 39 del 13 marzo 2012, acquisito il parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (nota del 19 maggio prot. n. GAB-2009-0011561/UL) si è affidata la gestione provvisoria dell'impianto di depurazione al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone (d'ora innanzi anche Consorzio ASI);

CONSIDERATO che il Consorzio ASI con nota prot. 1727 del 19 maggio 2011 ha trasmesso alla Regione Lazio e all'Ufficio commissariale una relazione tecnica con cui ha segnalato la necessità di effettuare sull'impianto alcune attività complementari e propedeutiche all'avvio della gestione, evidenziando che in assenza di dette ulteriori attività non avrebbe potuto prendere in consegna l'impianto;

CONSIDERATO che l'Ufficio commissariale ha affidato i lavori e le attività complementari di adeguamento dell'impianto;

ATTESO che i lavori sono stati conclusi e collaudati, con esito positivo, in data 3 luglio 2014;

VISTA la delibera del C.d.A. n. 52 dell'11 aprile 2012 con la quale il Consorzio ASI ha accettato la gestione provvisoria dell'impianto di cui alla succitata disposizione commissariale n. 39/2012, condizionandolo ad una convenzione con la Regione Lazio per disciplinare i profili estranei alla competenza del Commissario;

CONSIDERATO che la suddetta convenzione tra il Consorzio ASI e la Regione Lazio – Direzione Ambiente, per la gestione temporanea dell'impianto, è stata sottoscritta in data 28 marzo 2013;

CONSIDERATO che all'esito dei succitati interventi complementari, nel 2014, il Consorzio ASI di Frosinone ha presentato, alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ed all'Ufficio Valle del Sacco, un piano lavori e servizi propedeutici all'avviamento dell'impianto, nonché una stima dei costi;

CONSIDERATO che con Disposizione n. 71 del 26 ottobre 2016, il Responsabile degli Interventi, individuato dall'Ordinanza della protezione civile del 14 marzo 2013, n.61, ha disposto l'impegno della somma di € 130.968,00 + iva al 22% a favore del Consorzio ASI, quale contributo alle attività funzionali all'avvio della gestione del depuratore consortile di Anagni;

CONSIDERATO che il suddetto impianto di depurazione, a seguito degli interventi effettuati, risulta idoneo al trattamento sia dei reflui industriali che dei reflui civili, rappresentando una infrastruttura essenziale per le collettività che insistono sul territorio ma non è ancora entrato in funzione;

CONSIDERATO che risulta pertanto necessario ed urgente procedere all'avviamento dell'impianto di depurazione di Anagni;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. previsto dall'articolo 172 comma 6 del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. non è stato ancora emanato;

VISTA la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016, della Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 5, del Lazio Meridionale Frosinone, di risoluzione della convenzione per la gestione del servizio idrico stipulata in data 27 giugno 2003 (Rep. n. 7205 dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone) con l'attuale gestore del servizio, ACEA ATO 5 S.p.A.;

CONSIDERATO che la convenzione tra il Consorzio ASI e la Regione Lazio – Direzione Ambiente, per la gestione temporanea dell'impianto, sottoscritta in data 28 marzo 2013 non ha prodotto l'effettiva presa in carico ed avvio della gestione dell'impianto;

ATTESO che il Consorzio ASI ha segnalato l'esigenza di procedere ravvisando la necessità di alcuni interventi propedeutici alla presa in carico del depuratore ed all'avvio della relativa gestione;

CONSIDERATO che il Consorzio ASI si conferma quale soggetto temporaneamente preposto all'avvio della gestione del depuratore di Anagni, in virtù della convenzione del 28 marzo 2013 mediante comodato d'uso gratuito dell'impianto e dei relativi collettamenti fognari ivi confluenti;

RITENUTO pertanto necessario procedere previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra la Regione Lazio ed il succitato Consorzio ASI, che disciplini il finanziamento, in contraddittorio fra i due enti, degli interventi propedeutici all'avvio dell'impianto ed alla relativa gestione temporanea, confermando le condizioni di gestione previste nella convenzione già sottoscritta in data 28 marzo 2013;

CONSIDERATO che, quale contributo agli interventi funzionali all'avvio della gestione del depuratore consortile di Anagni la Regione potrà impegnare la somma di € 130.968,00 + iva al 22% a favore del Consorzio ASI, di cui alla Disposizione n. 71 del 26 ottobre 2016 del Responsabile degli Interventi, individuato dall'Ordinanza della protezione civile del 14 marzo 2013, n.61, come riassegnate, successivamente all'autorizzazione del Capo della Protezione civile, nell'apposito capitolo di bilancio intestato all'allora esistente Direzione regionale Governo del Ciclo dei rifiuti;

RITENUTO necessario integrare il protocollo d'intesa prevedendo la durata entro dieci (10) anni, tra l'avviamento e la messa a regime dell'impianto, al fine di rendere possibili gli investimenti;

CONSIDERATO che l'eventuale adozione del D.P.C.M. previsto dall'articolo 172, comma 6 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii., determinerebbe la cessazione della gestione provvisoria e l'attuazione delle disposizioni ivi contenute;

RITENUTO necessario approvare lo schema di protocollo d'intesa allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che potrà essere sottoscritto dal Presidente della Regione;

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di destinare quale contributo agli interventi funzionali all'avvio della gestione del depuratore consortile di Anagni la somma di € 130.968,00 + iva al 22% a favore del Consorzio ASI, prevista dalla Disposizione n. 71 del 26 ottobre 2016 del Responsabile degli Interventi, individuato dall'Ordinanza della protezione civile del 14 marzo 2013, n.61, come riassegnata, dopo l'autorizzazione del Capo della Protezione civile, nell'apposito Capitolo di bilancio n.E32525 che presenta la necessaria disponibilità intestato attualmente alla Direzione regionale Valutazioni ambientali e Bonifiche;
- l'Area competente provvederà con successivo atto all'impegno di spesa;
- di approvare l'allegato Schema di Protocollo d'Intesa con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone per l'avvio e la gestione temporanea del depuratore di Anagni e degli impianti fognari ivi confluenti;

- di dare mandato al Presidente della Regione alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente, previa acquisizione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di approvazione del medesimo atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Copia

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

La Regione Lazio con sede legale in Roma - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma, rappresentata dal Presidente pro-tempore On. Nicola Zingaretti

### E

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone, con sede legale in Frosinone - P. le De Matthaeis, 41 c/o Grattaciolo Edera, rappresentato dal Presidente pro-tempore On. Francesco De Angelis, (di seguito indicato anche come "Consorzio ASI").

### PREMESSO CHE

- Negli anni '90 la Regione Lazio ha realizzato un depuratore in zona ASI, in Comune di Anagni, i cui lavori si sono conclusi in data 12 novembre 1992;
- L'impianto non è però entrato in funzione a causa del sovradimensionamento della parte relativa ai reflui civili e industriali effettivamente prodotti e collettibili, nonché per la mancanza dell'ultimo tratto dei collettori fognari e di alcune necessarie apparecchiature;
- Successivamente è stato proposto un intervento da parte di ACEA ATO 5 S.p.a. per la ristrutturazione e l'adeguamento dell'impianto di depurazione consortile di Anagni;
- La Giunta della Regione Lazio con DGR n. 354/03 ha deliberato l'inserimento dell'intervento di ristrutturazione e adeguamento del suddetto impianto di depurazione nel programma finanziario APQ8, concedendo ad ACEA ATO 5 S.p.a., quale gestore del servizio idrico integrato dell'ATO di Frosinone un finanziamento per un importo di € 4.364.461,00;
- Il citato intervento di ristrutturazione e adeguamento prevedeva due distinte fasi: una prima fase all'esito della quale l'impianto doveva avere una capacità pari a 74.000 abitanti equivalenti, di cui 48.293 per scarichi industriali e 25.707 per scarichi civili; una seconda fase all'esito della quale l'impianto avrebbe dovuto disporre di una ulteriore capacità di 50.000 abitanti equivalenti;
- La prima fase è stata affidata nel 2005 ad ACEA ATO 5 S.p.a. per un importo di € 3.606.131,46;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2005, pubblicato in G.U. del 27 maggio 2005, Serie Generale n. 122, è stato dichiarato lo "*stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale*", prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 ottobre 2012;
- Con successive Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3441/05 e n. 3447/05 il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza ambientale e

sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Ufficio commissariale, nonché sono state individuate le risorse economiche utili per i primi interventi;

- Il depuratore consortile di Anagni e le problematiche ad esso connesse, si inseriscono tra le attività seguite dall'Ufficio commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone, per fronteggiare la grave situazione di crisi socio-economica ed ambientale che ha interessato il territorio della valle del Sacco;
- L'attività dell'ente commissariale, chiamato a fronteggiare l'emergenza ambientale in toto, si è da subito rivolta all'accelerazione dei lavori di completamento e adeguamento del depuratore *de quo*;
- L'Ufficio commissariale, attraverso un gruppo di lavoro all'uopo istituito, si è, in particolare, concentrato sulla seconda fase dei lavori per il completamento del depuratore consortile di Anagni, al fine di renderlo idoneo al trattamento dei reflui industriali;
- Con delibera n. 668/07 del 3 agosto 2007 la Giunta della Regione Lazio ha approvato l'inclusione dei lavori di completamento del depuratore consortile tra gli interventi infrastrutturali di prioritario finanziamento, strettamente necessari sul territorio regionale per il risanamento delle risorse idriche, a tutela delle acque superficiali fluviali, lacuali e marino costiere, con particolare riferimento a quelle ubicate in aree sensibili e naturali protette;
- In data 7 agosto 2008, è stato stipulato il Protocollo d'Intesa tra l'Assessore all'Ambiente ed alla Cooperazione tra i Popoli e il Presidente della Provincia di Frosinone *“per la definizione di dettaglio di tutte le conseguenti operazioni necessarie per la realizzazione delle opere infrastrutturali compresa la percentuale di co-finanziamento a carico della Tariffa del Servizio Idrico integrato nonché le modalità di ricaduta in termini di contenimento tariffario a carico degli utenti regionali”*. In particolare, con la stipula di detto Protocollo, si è deciso che:
  - a) *le risorse finanziarie pari a €4.000.000,00, stanziata per la realizzazione dei lavori di completamento del depuratore consortile, sono così ripartite: €2.800.000,00 finanziati con fondi della Regione Lazio a valere sul bilancio regionale pluriennale 2009-2010-2011 – cap. D32502 e €1.200.000,00 con proventi derivanti dalla tariffa del Servizio idrico Integrato;*
  - b) *l'attuazione di tale intervento è affidata all'Ufficio commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco, per il tramite del Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acea ATO 5 S.p.A.”;*
- All'esito di procedura ad evidenza pubblica europea, con Disposizione commissariale n. 117/10 prot. n. 1210/10, sono stati affidati i lavori di completamento e adeguamento del II lotto del depuratore consortile ASI sito in comune di Anagni, per complessivi € 2.145.940,38 oltre ad € 80.000,00 per oneri relativi alla sicurezza e al coordinamento;
- I citati lavori avviati il 9 febbraio 2011 sono stati ultimati in data 7 settembre 2012;
- Con disposizione commissariale n. 39 del 13 marzo 2012, acquisito il parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (nota del 19 maggio prot. n. GAB-2009-

0011561/UL), la gestione provvisoria del suddetto impianto di depurazione è stata affidata al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone;

- Il Consorzio ASI con nota prot. 1727 del 19 maggio 2011 ha trasmesso alla Regione Lazio e all'Ufficio commissariale una relazione tecnica con cui ha segnalato la necessità di effettuare sull'impianto alcune attività complementari e propedeutiche all'avvio della gestione, evidenziando che in assenza di dette ulteriori attività non avrebbe potuto prendere in consegna l'impianto;
- L'Ufficio commissariale su diretta indicazione della Regione Lazio provvedeva quindi ad affidare i suddetti lavori e attività complementari di adeguamento dell'impianto all'ATI aggiudicataria dell'appalto principale ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) ex D.lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii.;
- I succitati lavori e attività complementari, funzionali all'avviamento dell'impianto iniziati a novembre 2013 sono stati ultimati in data 18 marzo 2014 e collaudati, con esito positivo in data 3 luglio 2014;
- Con delibera del C.d.A. n. 52/2012 dell'11 aprile 2012 il Consorzio ASI ha formalmente accettato l'affidamento di cui alla succitata disposizione commissariale n. 39/2012, condizionandolo alla stipula di una convenzione con la Regione Lazio per disciplinare ulteriori aspetti della gestione non rientranti nella diretta competenza del Commissario;
- La suddetta convenzione tra il Consorzio ASI e la Regione Lazio – Direzione Ambiente, per la gestione temporanea dell'impianto, è stata sottoscritta in data 28 marzo 2013;
- All'esito dei suddetti interventi complementari, nel 2014, è iniziato un attivo confronto tra il Consorzio ASI e la Regione Lazio per la consegna dell'impianto e il conseguente avvio dello stesso;
- In tale contesto, in particolare, il Consorzio ASI ha presentato, alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ed all'Ufficio Valle del Sacco, un piano lavori e servizi propedeutici all'avviamento dell'impianto, nonché una stima dei costi;
- Con Disposizione n. 71 del 26 ottobre 2016, il Responsabile degli Interventi, ha disposto l'impegno della somma di € 130.968,00 + iva al 22% a favore del Consorzio ASI quale contributo alle attività funzionali all'avvio della gestione del depuratore consortile di Anagni;
- Il suddetto impianto di depurazione, rappresenta una infrastruttura essenziale per le collettività che insistono sul territorio per il trattamento sia dei reflui industriali che dei reflui civili;
- Con deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016, la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 5 del Lazio Meridionale Frosinone ha disposto la risoluzione della convenzione per la gestione del servizio idrico stipulata in data 27 giugno 2003 (Rep. n. 7205 dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone) con l'attuale gestore ACEA ATO 5 S.p.A.;
- E' necessario ed urgente, al fine di portare a termine il piano lavori e servizi propedeutici all'avviamento dell'impianto di depurazione, consentire la presa in carico da parte del Consorzio ASI, ad oggi non ancora avvenuta;
- Si intende integralmente richiamata la Convenzione del 28 marzo 2013 tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone e la Regione Lazio – Direzione Ambiente;

- La Giunta regionale con D.G.R. XXXX del XXXXX ha approvato lo schema del Protocollo d'intesa di che trattasi;
- Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sviluppo Industriale Frosinone n. XXXX del XXXXXX il Presidente è stato autorizzato alla firma del presente atto;

Tutto ciò premesso

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art.1**

#### **(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

### **Art.2**

#### **(Oggetto)**

1. La Regione Lazio e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone, considerati gli interventi effettuati e la centralità dell'infrastruttura in questione, concordano sull'avvio del funzionamento del depuratore consortile ASI di Anagni quale presidio ambientale in favore sia del mondo produttivo che delle collettività insistenti sul territorio di riferimento.
2. A tal fine, la Regione Lazio consegna, ai sensi del successivo articolo 4, l'impianto di depurazione di Anagni ed il relativo impianto fognario, al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone, il quale ne assume la gestione ai sensi del presente Protocollo e secondo le modalità indicate nella convenzione sottoscritta il 28 marzo 2013 tra Consorzio ASI e Regione Lazio – Direzione Ambiente, relativa alla gestione provvisoria dell'impianto, acquisita dalla direzione regionale con prot. n. 0504/2013 del 24 aprile 2013, che qui si intende integralmente richiamata.

### **Art.3**

#### **(Impegni delle parti)**

1. Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone prende in consegna, alle condizioni di cui all'articolo 4, l'impianto di depurazione di Anagni ed il relativo impianto fognario.
2. Entro tre (3) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone verifica, in contraddittorio con la Regione Lazio, il piano dei lavori e servizi propedeutici all'avviamento dell'impianto - precedentemente trasmesso alla Direzione Regionale Risorse Idriche - per la conferma dello stesso ovvero l'accertamento di ulteriori interventi prodromici all'avviamento del depuratore e dei relativi impianti fognari, ivi confluenti.
3. La verifica di cui al comma 2 viene attestata da specifico verbale.

## **Art.4**

### **(Trasferimento dell'impianto)**

1. La Regione Lazio, proprietaria dell'impianto depurazione di Anagni, concede in comodato d'uso gratuito al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone il depuratore di Anagni ed il relativo impianto fognario, ivi confluyente, realizzato dalla Regione.
2. Il comodato e la relativa gestione temporanea dell'impianto da parte del Consorzio ASI, finalizzati all'avviamento ed alla messa a regime dello stesso, hanno una durata di anni dieci (10), a decorrere dalla data dell'adempimento di cui comma 5, fatta salva una durata minore derivante dall'attuazione dall'articolo 172 comma 6 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii..
3. Dalla data di sottoscrizione del presente protocollo il Consorzio ASI prende possesso dell'impianto e di tutte le derivanti responsabilità che restano ad esclusivo carico del medesimo Consorzio per l'intera durata della gestione. L'eventuale proroga della gestione deve essere concordata tra le parti.
4. Il Consorzio ASI sarà incaricato del collaudo tecnico-funzionale, da eseguirsi in contraddittorio con le competenti strutture tecniche regionali, dell'avvio e del mantenimento in esercizio dell'impianto di depurazione e dei relativi impianti fognari e ne garantisce la manutenzione ordinaria.
5. La gestione dell'impianto decorre dall'esito positivo del collaudo tecnico-funzionale del depuratore e degli impianti fognari collettati. Il Consorzio ASI, nelle more dell'autorizzazione allo scarico, detiene l'impianto al fine di effettuare le attività propedeutiche alla messa in esercizio.
6. In relazione alla capacità del depuratore, il Consorzio ASI si impegna a consentire l'utilizzo dell'impianto in oggetto anche per il trattamento dei reflui civili provenienti dalle aree territoriali che possono essere servite dall'impianto, previo accordo/convenzione con i soggetti interessati.
7. Il Consorzio ASI gestirà il depuratore di Anagni ed i relativi impianti fognari ivi confluenti, alle condizioni previste nel presente protocollo e dall'articolo 2 comma 2.
8. Le parti stabiliscono che eventuali specifiche sulla gestione dell'impianto saranno precisate in un atto integrativo del presente Protocollo, entro 90 gg. dalla sottoscrizione dello stesso.

## **Art.5**

### **(Oneri di avviamento dell'impianto)**

1. La Regione si adopererà, nel rispetto del principio di leale collaborazione tra amministrazioni, a supportare il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone, in tutte le procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni previste ai sensi delle vigenti normative ed in particolare per l'autorizzazione allo scarico.
2. La Regione finanzia gli oneri, come determinati in contraddittorio tra le parti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, a valere sulle risorse di cui al successivo comma 4 del presente articolo.
3. Il Consorzio ASI si impegna a provvedere all'affidamento degli interventi di cui al precedente comma ed a trasmettere alla competente Direzione della Regione Lazio, la rendicontazione dei costi.
4. La Regione Lazio, con l'approvazione della rendicontazione liquiderà in favore del Consorzio ASI, le somme già impegnate con Disposizione n. 71 del 26 ottobre 2016, richiamata in premessa.

## **Art.6**

### **(Informazioni e monitoraggio)**

1. Il Consorzio ASI si impegna inoltre a trasmettere alla Direzione della Regione Lazio competente per materia, una relazione semestrale contenente aspetti di natura tecnica, amministrativa ed ambientale, sullo stato di funzionamento dell'impianto in oggetto.
2. La relazione di cui al comma precedente dovrà contenere e dettagliare i dati necessari per il controllo dei suindicati elementi di natura tecnica, amministrativa ed ambientale e consentire la necessaria ed ampia conoscenza da parte della Regione rispetto allo stato dell'impianto. Dovranno essere garantiti i dati previsti dalle normativa vigente in materia di controllo sulla depurazione.

## **Art.7**

### **(Disposizioni generali)**

1. Il presente protocollo d'intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente protocollo d'intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e sarà vigente fino alla scadenza prevista dall'articolo 4, comma 2.
3. Qualsiasi modifica al Presente Protocollo dovrà essere concordata per iscritto fra le Parti.

**On. Nicola Zingaretti**

Presidente della Regione Lazio

**On. Francesco De Angelis**

Presidente del Consorzio ASI Frosinone

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia